

**OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale
impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA****Indice**

0	Stato delle modifiche
1	Scopo
2	Campo di applicazione
3	Definizioni
4-11	Descrizione Procedura e Responsabilità
12	Documentazione
13	Riferimenti
14	Decorrenza, Riesame
15	Distribuzione
16	Allegati

Autore: Paolo Goberti

Nome

HSEQT

Funzione

Approvazione: Vittorio Felli

Nome

SM / OPE

Funzione

(*) Firma sul documento in originale

Importante: Prima di utilizzare una copia cartacea o su PC della presente procedura assicurarsi che essa sia ancora valida. La verifica può essere eseguita consultando la rete informatica aziendale in Documentum con il seguente percorso "FEO > Polymer Operations > Procedure Operative Polymer Operations"

OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA**0 Stato delle modifiche**

Revisione	Data	Cap./Par.	Descrizione
0	13/09/2011		1° Emissione
1	10/05/2013		Recepimento Definizione di Modalità per l'attuazione del Piano di monitoraggio e Controllo SECONDA EMANAZIONE (ISPRA). Schema comunicazione eventi incidentali. Istituzione del registro dati ambientali per gli eventi riguardanti gli scarichi idrici.
2	30/06/2014	Tutti	Cambio del titolo della procedura e revisione generale
3	22/04/2016	Tutti	Revisione generale ed inserimento registri anomalie e malfunzionamenti (All.5 e All.6), cancellazione dei riferimenti alla Provincia
4	31/01/2017	Par.4.1.7 capo A)	Revisione con introduzione della registrazione dei dati di controllo discontinuo nel registro del monitoraggio (descritto nella OPE 2.0.015 Gestione del Piano di Monitoraggio e Controllo).
5	30/11/2020	Tutti	Revisione a fronte del nuovo PMC dell'AIA Rev6. Aggiornamento degli indirizzi e degli allegati.
6	19/11/2021	Par. 2, Par.3 Par.4.1 Par 4.3	Inserimento criteri minimi per la comunicazione di incidenti che incidono in modo significativo sull'ambiente. Definizione dei presidi ambientali Modalità di comunicazione anche all'ente certificatore delle non conformità all'AIA e degli incidenti che incidono in modo significativo sull'ambiente.
7	01/01/2023	Tutti	Revisione generale sulla base del Piano di Monitoraggio e Controllo PMC rev. 8 (2022)

OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA

1 Premessa e Scopo

In data 30 Marzo 2007 Basell Poliolefine Italia S.r.l. (di seguito Basell) ha avviato la procedura per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'unità produttiva Polymers Manufacturing di Ferrara, ai sensi del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii.. La procedura si è conclusa il 16 ottobre 2010 con la pubblicazione del Decreto di AIA (protocollo DVA-DEC-2010-0000659 del 4 ottobre 2009) da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Ai sensi del Piano di Monitoraggio e Controllo Rev 8 del 5/9/2022 (PMC), parte fondamentale e integrante dell'AIA, ed in particolare alla sezione 3 dello stesso, Basell è tenuta a registrare e inviare comunicazione all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo di eventuali valori non conformi ai valori di emissione stabiliti nell'autorizzazione ovvero in caso di non conformità ad altre prescrizioni tecniche, di eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti che possono avere impatto sull'ambiente o sull'applicazione delle prescrizioni previste dall'AIA, di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente o comunque di eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose in ambiente, di incidenti identificabili come rilevanti, secondo quanto previsto dal DLgs.105/2015 e di eventuale indisponibilità di dati di monitoraggio che possa compromettere la realizzazione del Rapporto annuale.

Il presente documento recepisce tali prescrizioni, definendo i comportamenti da adottare e le modalità di comunicazione e registrazione dei suddetti eventi, sia che essi abbiano un impatto ambientale che un potenziale impatto ambientale, secondo le definizioni che successivamente vengono date.

2 Campo di applicazione

Questo documento trova applicazione in tutte le funzioni dello Stabilimento di Ferrara coperte dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

3 Definizioni

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): Autorizzazione all'esercizio dell'Impianto ai sensi del Decreto Legislativo 152/06, ed in particolare a sensi dell'Art. 29 sexies. Tale autorizzazione è espressa tramite un Decreto dell'Autorità Competente.

Autorità Competente (AC): Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.

Ente di Controllo (EC): Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), che per conto dell'autorità competente verificano il rispetto delle prescrizioni assegnate allo Stabilimento dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Enti esterni: con riferimento al "Protocollo di informazione agli enti esterni" di cui al verbale di accordo del 07/05/2001, riportato come Allegato 1 alla presente procedura, si intendono i seguenti Enti Pubblici: ARPA, Comune, Prefettura, Provincia, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, ASL di Ferrara

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC): requisiti di monitoraggio e controllo stabiliti dall'Autorità Competente nel Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale. Tali requisiti sono espressi sia in termini di parametri da analizzare, che in frequenza. Nel Piano di

OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA

Monitoraggio e Controllo sono inoltre descritte le modalità di presentazione di tali dati all'Autorità Competente.

Parere Istruttorio Conclusivo (PIC): Relazione tecnica finale rilasciata dalla Commissione Istruttoria nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Rapporto Annuale: sintesi dei risultati dei monitoraggi, effettuati in accordo al Piano di Monitoraggio e Controllo, riferiti ad un anno di attività dello stabilimento. Tale Rapporto deve essere inviato entro il 30 Aprile dell'anno successivo, ad Autorità Competente, Ente di Controllo, Regione Emilia Romagna, Provincia e Comune di Ferrara.

SME: Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni; tale strumento è stato installato per monitorare in continuo le emissioni gassose del camino 11.

RS SME: Responsabile dello SME (rif. Manuale del sistema di monitoraggio delle emissioni in atmosfera)

RT SME: Responsabile Tecnico dello SME (rif. Manuale del sistema di monitoraggio delle emissioni in atmosfera)

RMTV SME: Responsabile delle Manutenzioni, Tarature e Verifiche dello SME (rif. Manuale del sistema di monitoraggio delle emissioni in atmosfera)

Presidi Ambientali: Sono le apparecchiature il cui malfunzionamento pregiudica la performance ambientale degli impianti. Sulla base dell'esperienza acquisita sono considerati presidi ambientali:

- Gli strumenti che registrano i parametri di funzionamento delle caldaie di recupero termico degli off-gas, ossia
 - il sistema di regolazione dell'aria di combustione
 - la valvola di riciclo fumi.
- Gli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera
- Le vasche trappola delle acque industriali e meteoriche.

Sostanze inquinanti: Le sostanze inquinanti pertinenti all'attività di Polymer Manufacturing sono per la matrice ambientale aria:

- Composti Organici Volatili
- Polveri (polipropilene)
- CO
- NOx

Per la matrice acqua, suolo e s8suolo sono gli Idrocarburi persistenti e le sostanze organiche tossiche persistenti e bioaccumulabili quali:

- Olii lubrificanti
- fluidi diatermici
- additivi.

OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA
4 Descrizione Procedura e Responsabilità in caso di eventi a potenziale impatto ambientale

Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
4.1 Nell'ambito delle attività di sorveglianza e controllo del funzionamento dell'impianto, nel caso l'Assistente in turno o l'Assistente a giornaliero rilevino un qualsiasi evento che possa avere un impatto ambientale, questo deve essere immediatamente notificato al Responsabile di reparto oppure al suo Vice, che contatta l'Operations Manager. La descrizione dell'evento deve essere annotata nel registro delle consegne, specificando tutte le informazioni che possano essere utili a ricostruire l'evento in sede di analisi.		Assistente in Turno o l'Assistente in giornaliero
4.2 Nel caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, per il comportamento da tenere si deve fare riferimento alla procedura OPE 2.0.007 "Gestione emergenze ambientali". Il Responsabile di reparto informa immediatamente il Tecnico di Turno di IFM, contestualmente il Responsabile di reparto informa anche il personale HSEQ/ENV.	OPE 2.0.007	Responsabile di reparto
4.3 Tutti gli eventi incidentali devono essere registrati nell'apposito registro e riportati in INTELEX come incidente ambientale di livello corrispondente a quanto previsto dalla procedura di classificazione degli incidenti HSEQT 1.10.	HSEQT 1.10	Production engineer
4.4 In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la piena attuazione del PMC, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore dovrà dare comunicazione preventiva all'ISPRA della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.	PMC rev. 8 11.4	Operations manager

5 Descrizione Procedura e Responsabilità per violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
5.1 In caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale il Gestore provvede ad effettuare immediatamente la comunicazione della violazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità. Tale comunicazione deve essere inviata, immediatamente e comunque entro 8 ore dalla violazione, per mezzo email all'ISPRA all'indirizzo controlli-aia@isprambiente.it, oltre che al Comune, ARPAE, e all'Autorità Competente. Il format della email segue lo schema indicato nell'Allegato 1 Comunicazione (entro 8 ore) prevista dal § 11.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo.	PMC rev. 8 11.5	Operations manager

OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA

Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
<p>5.2 La medesima comunicazione dovrà essere inviata, entro le 24 ore dalla violazione, per mezzo email PEC all'ISPRA oltre che all'ARPA, all'Autorità Competente ed ai comuni interessati.</p> <p>Tale comunicazione dovrà essere predisposta adottando il formato dell'Allegato 2 <i>Comunicazione (entro 24 ore) prevista dal § 11.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo</i>, riportando dunque:</p> <ul style="list-style-type: none">- la descrizione della violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale,- le matrici ambientali coinvolte,- l'elenco delle sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06),- la durata,- le misure di emergenza adottate,- i dati e le informazioni disponibili per valutare le conseguenze della violazione. <p>Al termine della violazione, il Gestore dovrà integrare tramite la propria organizzazione la precedente comunicazione anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale con:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'analisi delle cause,- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti della violazione a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta- la verifica dell'efficacia delle suddette misure (ove possibile).	PMC rev. 8 11.5	Operations manager
<p>5.3 Inoltre dovrà essere predisposta una registrazione su file delle comunicazioni di cui sopra, anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale. Le registrazioni devono essere conservate presso l'impianto e messe a disposizione dell'ISPRA.</p>	PMC rev. 8 11.5	HSE/ENV
<p>5.4 All'interno del report annuale il Gestore dovrà riportare una tabella di sintesi delle eventuali violazioni rilevate e trasmesse all'Autorità Competente assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna violazione.</p>	PMC rev. 8 11.5	HSE/ENV

OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA**6 Descrizione Procedura e Responsabilità per incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente**

Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
<p>6.1 In caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente (ad esclusione dei procedimenti di bonifica che già prevedono una tempistica definita nel TUA), il Gestore dovrà informarne immediatamente (per mezzo sia mail che PEC e <u>non oltre 1 ora</u> dal verificarsi dell'evento), l'Autorità Competente, il Comune, ISPRA ed ARPAE e dovrà adottare immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.</p> <p>Tale comunicazione dovrà essere predisposta adottando il formato dell'Allegato 3 <i>Comunicazione (entro 1 ora) prevista dal § 11.6 del Piano di Monitoraggio e Controllo</i>, riportando dunque:</p> <ul style="list-style-type: none">- la descrizione dell'incidente o degli eventi imprevisti,- le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06),- la durata,- matrici ambientali coinvolte- misure da adottare immediatamente per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.	PMC rev. 8 11.6	Operations manager
<p>6.2 <u>Entro le successive 8 ore</u> il Gestore dovrà inviare un'ulteriore comunicazione con il supporto delle proprie funzioni (per mezzo PEC).</p> <p>Tale comunicazione dovrà essere predisposta adottando il formato dell'Allegato 4 <i>Comunicazione (entro 8 ore) prevista dal § 11.6 del Piano di Monitoraggio e Controllo</i>, riportando dunque:</p> <ul style="list-style-type: none">- la descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto,- elenco di tutte le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06),- la durata,- matrici ambientali coinvolte,- i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'ambiente,- l'analisi delle cause,- le misure di emergenza adottate,- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.	PMC rev. 8 11.6	Operations manager
<p>6.3 I criteri minimi secondo i quali il Gestore dovrà comunicare i suddetti incidenti o eventi imprevisti, che incidano significativamente sull'ambiente, sono principalmente quelli che danno luogo a rilasci</p>	PMC rev. 8 11.6	Operations manager

OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA

Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
<p>incontrollati di sostanze inquinanti ai sensi dell'allegato X alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi, a seguito di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Superamenti dei limiti per le matrici ambientali non ricompresi nel § 11.5;- malfunzionamenti dei presidi ambientali (ad esempio degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e/o impianti di depurazione ecc.)- danneggiamenti o rotture di apparecchiature/attrezzature (serbatoi, tubazioni, ecc.) e degli impianti produttivi;- incendio;- esplosione;- gestione non adeguata degli impianti di produzione e dei presidi ambientali, da parte del personale preposto e che comportano un rilascio incontrollato di sostanze inquinanti;- interruzioni elettriche nel caso di impossibilità a gestire il processo produttivo con sistemi alternativi (es. gruppi elettrogeni) o in generale interruzioni della fornitura di utilities (es. vapore, o acqua di raffreddamento ecc.);- rilascio non programmato e non controllato di qualsiasi sostanza pericolosa (infiammabile e/o tossica) da un contenimento primario. Il contenimento primario può essere ad esempio un serbatoio, recipiente, tubo, autobotte, ferrocisterna, apparecchiatura destinata a contenere la sostanza o usata per il trasferimento dello stesso;- eventi naturali.		
<p>6.4 Alla conclusione dello stato di allarme il Gestore dovrà redigere e trasmettere, per mezzo sia mail che PEC, all'ISPRA, all'Autorità Competente, ai Comuni interessati e all'ARPAE territorialmente competente, un rapporto conclusivo, che contenga le seguenti informazioni, adottando il formato dell'Allegato 2:</p> <ul style="list-style-type: none">- Nome del Gestore e della società che controlla l'impianto;- Collocazione territoriale (indirizzo o collocazione geografica);- Nome dell'impianto e unità di processo sorgente emissione in situazione di emergenza;- Punto di rilascio (anche mediante georeferenziazione);- Tipo di evento/superamento del limite (descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto);- Data, ora e durata dell'evento occorso;- Elenco delle sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle	PMC rev. 8 11.6	Operations manager

OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA

Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06); <ul style="list-style-type: none">- Stima della quantità emessa (viene riportata la quantità totale in kg (chilogrammi) delle sostanze emesse. La stima può essere anche basata, nel caso di superamenti del limite, sui dati di monitoraggio e, nel caso di incidente con rilascio di sostanze, su misure di volumi e/o pesi di sostanze contenute in serbatoi, La metodologia di stima dovrà essere descritta all'interno del rapporto.- Analisi delle cause (Root cause analysis), nella forma più accurata possibile per quanto riguarda la descrizione, che hanno generato il rilascio;- Azioni intraprese per il contenimento e/o cessazione dell'evento (manovre effettuate per riportare sotto controllo la situazione di emergenza e le iniziative ultimate per ricondurre in sicurezza l'impianto) ed eventuali azioni future da implementare.		
6.5 Il Gestore, dove già non effettuato nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale, dovrà comunque individuare preventivamente tutti gli scenari incidentali dal punto di vista ambientale che metterà a disposizione agli Enti di Controllo nelle fasi ispettive. Tale individuazione dovrà basarsi anche sulle analisi e risultanze dell'implementazione del sistema di gestione ambientale nell'ambito dei quali potrebbero essere stati individuati ulteriori criteri e scenari di incidenti ambientali.	PMC rev. 8 11.6	HSE/ENV
6.6 Il Gestore, qualora soggetto, dovrà attenersi a tutti gli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 105/2005 e smi, e in particolare agli obblighi relativi all'accadimento di incidente rilevante.	PMC rev. 8 11.6	HSE/ENV
6.7 Tutte le informazioni di cui sopra dovranno essere sintetizzate in una tabella e trasmesse in appendice nel Rapporto annuale.	PMC rev. 8 11.6	HSE/ENV

7 Descrizione Procedura e Responsabilità per manutenzione straordinaria e arresto dell'installazione per manutenzione

Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
7.1 Il Gestore registra e comunica (per mezzo sia mail che PEC) all'Autorità competente e all'ISPRA, Comune ed ARPAE gli eventi di fermata per manutenzione straordinaria di impianti (o parti di essi) ritenuti critici dal punto di vista ambientale. La suddetta comunicazione dovrà avvenire non oltre 8 ore dal verificarsi dell'evento di fermata.	PMC rev. 8 11.7	Operations manager
7.2 In caso di arresto dell'intera installazione per l'attuazione di interventi di manutenzione, il Gestore, almeno 7 giorni prima del suddetto intervento, dovrà darne comunicazione (per mezzo sia mail che PEC)	PMC rev. 8 11.7	Operations manager

OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA

Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
all'Autorità competente e all'ISPRA al Comune e ad ARPAE. Qualora gli interventi devono essere effettuati con urgenza il Gestore dovrà darne comunicazione prima dell'inizio degli stessi all'Autorità competente e all'ISPRA al Comune e ad ARPAE.		
7.3 Se non già previsto nell'ambito del Sistema di gestione Ambientale o da software dedicati, il Gestore dovrà redigere un manuale di manutenzione che comprenda le procedure di manutenzione adottate a partire dai manuali tecnici e considerando l'eventuale invecchiamento; le registrazioni delle manutenzioni dovranno essere messe a disposizione per verifiche da parte dell'ISPRA.	PMC rev. 8 11.7	Maintenance manager
7.4 Il Gestore dovrà riportare su dedicato registro, da mantenere a disposizione per verifiche da parte dell'Autorità Competente, dell'ISPRA, Comune e ARPAE, tutte le anomalie, guasti e malfunzionamenti occorsi in impianto.	PMC rev. 8 11.7	Assistenti in giornaliero Operations
7.5 Tutte le informazioni di cui sopra dovranno essere sintetizzate in una tabella e trasmesse in appendice nel Rapporto annuale.	PMC rev. 8 11.7	HSE/ENV

8 Descrizione Procedura e Responsabilità per le comunicazioni annuali

Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
8.1 Entro il 30 Aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all'Autorità Competente (oggi il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale), all'Ente di controllo (oggi l'ISPRA), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPAE territorialmente competente, di un Rapporto annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. I contenuti del Rapporto annuale dovranno essere forniti in ottemperanza a quanto descritto nel PMC.	PMC rev. 8 11.8; 11.9; 11.10 OPE 2.0.015	HSE/ENV
8.2 In merito in particolare alla conservazione dei dati provenienti dallo SME, i dati registrati dallo SME devono essere conservati obbligatoriamente per un periodo di tempo pari alla durata dell'AIA su supporto informatico. A valle del rinnovo dell'AIA il Gestore dovrà conservare i dati SME di almeno 5 anni anteriori alla data di Rinnovo. Tutti i dati registrati devono essere univocamente riferiti alla data e orario della loro acquisizione. Tutti i dati registrati devono inoltre essere univocamente correlati ai parametri operativi caratterizzanti il processo, quali ad esempio l'alimentazione del combustibile e la potenza termica (o elettrica, se applicabile) generata, nonché ai segnali di stato delle apparecchiature principali. Tutti i dati registrati e conservati devono essere resi disponibili, su richiesta delle autorità o dell'ISPRA, anche tramite	PMC rev. 8 11.9	Manutenzione

OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA

Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
creazione di files esportabili, e devono essere memorizzati secondo un formato che consenta un'agevole e immediata lettura ed elaborazione, con i comuni strumenti informatici. Lo schema base deve essere stabilito su un'organizzazione a matrice, in cui le singole colonne rappresentino ciascuna grandezza misurata, ovvero ciascuna grandezza o segnale di stato associato, e ciascuna riga rappresenti l'istante cui la grandezza in colonna si riferisce. La colonna contenente gli istanti di riferimento deve essere sempre la prima a sinistra e tutte le colonne devono contenere, come primi due record, l'indicazione della grandezza misurata e dell'unità di misura pertinente (ove applicabile).		

9 Descrizione Procedura e Responsabilità per le comunicazioni relative all'attivazione delle torce di stabilimento

Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
9.1 Le torce di emergenza autorizzate sono le torce B7G e B7H, del tipo smokeless ground flare. Il Tecnico di Turno viene informato dall'Operations manager e deve comunicare ogni accensione delle torce al Comune e ARPAE, sulla base del protocollo di informazione degli Enti Esterni di cui al verbale d'accordo del 07/05/2002 (procedura FE/HSE/02).	PMC rev. 8 3.2	Operations manager tramite il Tecnico di Turno
9.2 Ai sensi dell'Art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di quanto riportato nella tabella 14 del PMC, il Gestore dovrà darne comunicazione, entro 8 ore, e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Tale comunicazione dovrà essere predisposta adottando il formato dell'Allegato 5 <i>Comunicazione sistema torce (entro 8 ore) prevista dal § 3.2 del Piano di Monitoraggio e Controllo</i> .	PMC rev. 8 3.2	Operations manager tramite il Tecnico di Turno
9.3 Nel rapporto annuale, per ciascuna torcia, dovranno essere riportati: <ul style="list-style-type: none">- numero e tipo di funzionamenti (es. situazioni di emergenza, avvio e arresto di impianti, etc.;- durata (ore di esercizio per ciascun evento di accensione);- consumo di combustibile (gas naturale per alimentazione della fiamma pilota);- i dati relativi al flusso e alla composizione dei gas inviati alle torce per ogni evento di attivazione;	PMC rev. 8 3.2	HSE/ENV

OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA

Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
<ul style="list-style-type: none">- la stima dei valori di concentrazione medi orari degli inquinanti emessi (qualora il funzionamento fosse inferiore a 1 ora tale stima verrà effettuata sul periodo di funzionamento);- volumi dei fumi calcolati stechiometricamente allegando il relativo algoritmo e le rispettive emissioni massiche.		
<p>9.4 In caso di superamento della soglia quantitativa prescritta in AIA e comunque al superamento della quantità giornaliera pari a 150 t/giorno, il Gestore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">- ricercare la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento;- adottare le necessarie misure per evitare il ripetersi dell'evento;- riportare all'Autorità competente e all'ISPRA, <u>entro 8 ore dall'evento</u>, la quantità di gas inviata in torcia in condizioni di emergenza, la sua composizione, la durata e le cause dell'evento e le misure adottate per evitare il ripetersi dello stesso <p>Tale comunicazione dovrà essere predisposta adottando il formato <i>dell'Allegato 5 Comunicazione sistema torce (entro 8 ore) prevista dal § 3.2 del Piano di Monitoraggio e Controllo</i></p>	PMC rev. 8 3.2	Operations manager
<p>9.5 Il Gestore dovrà provvedere all'invio di una comunicazione all'Autorità Competente e all'ISPRA <u>all'eventuale superamento del valore di 12 t/h</u> (da intendersi come valore medio orario) di gas inviato in torcia.</p> <p>Tale comunicazione dovrà essere predisposta adottando il formato dell'Allegato 5 <i>Comunicazione sistema torce (entro 8 ore) prevista dal § 3.2 del Piano di Monitoraggio e Controllo</i>.</p>	PMC rev. 8 3.2	Operations manager
<p>9.6 Nel caso di anomalie nell'alimentazione costante della fiamma pilota, il Gestore dovrà riportare, <u>entro 10 giorni dall'evento</u>, all'ISPRA e al Comune la quantità di gas inviato in torcia, la sua composizione, la durata e le cause dell'evento e, in caso di utilizzo in situazioni di emergenza, le misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento.</p>	PMC rev. 8 3.2	Operations manager

10 Descrizione Procedura e Responsabilità per le comunicazioni relative a problemi al sistema di misurazione in continuo SME, per i quali manchino misure di uno o più parametri

Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
<p>10.1 Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo manchino misure di uno o più parametri, il Gestore dovrà attuare le seguenti azioni/misurazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>per le prime 24 ore</u> di blocco dovranno essere mantenuti in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali oppure	PMC rev. 8 9.1	Operations manager

OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA

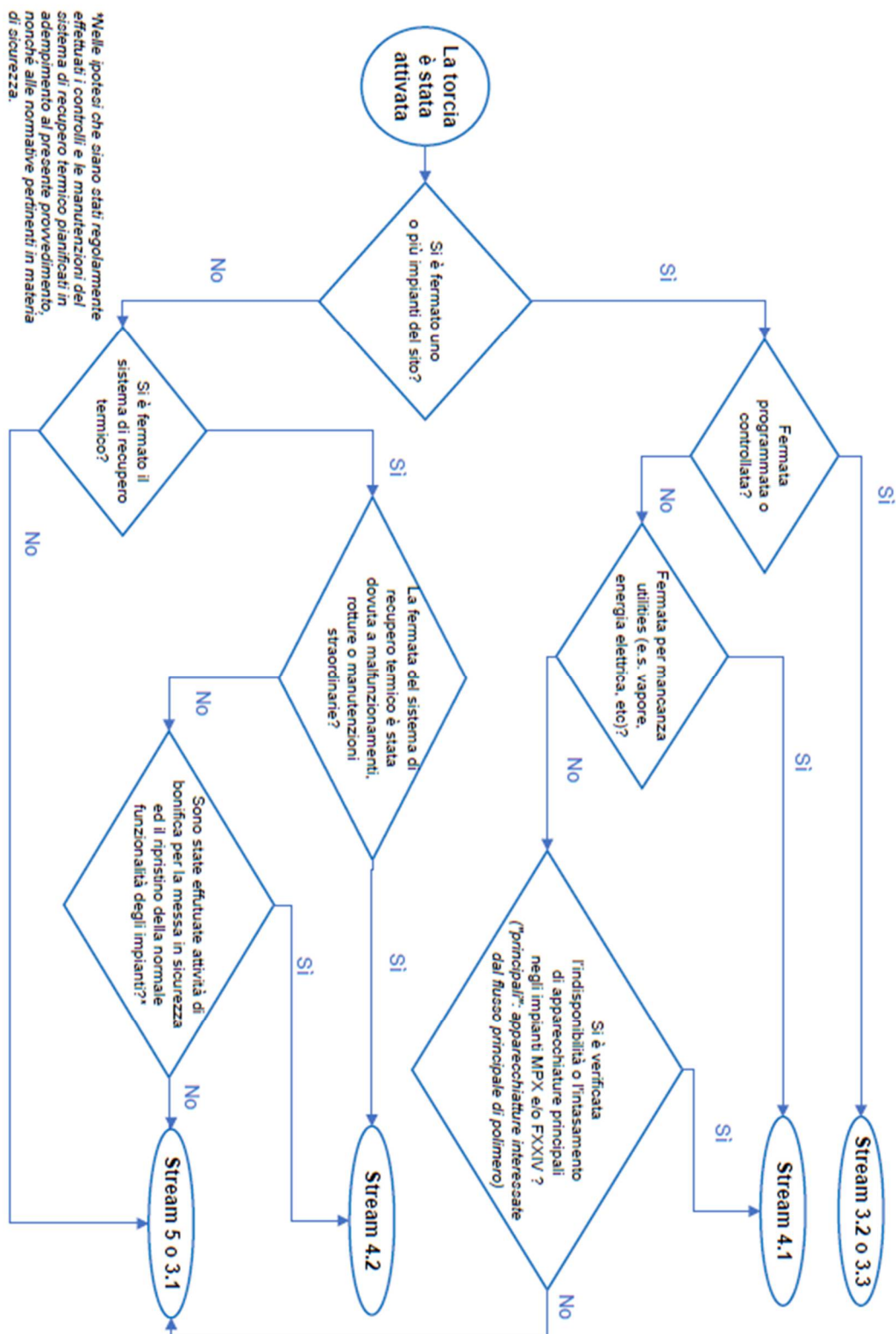
Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
<p>considerati i risultati derivanti dall'implementazione di algoritmi di calcolo basati su dati di processo.</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>dopo le prime 24 ore</u> di blocco dovrà essere utilizzato un sistema di stima delle emissioni in continuo basato su una procedura derivata da dati storici di emissione al camino e citata nel manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni; il Gestore dovrà altresì notificare a ISPRA l'evento.- <u>dopo le prime 48 ore di blocco</u>, (estendibili a 72 ore in caso di comprovati problemi di natura logistica e/o organizzativa) dovranno essere eseguite, in sostituzione delle misure continue, <u>2 misure discontinue al giorno della durata di almeno 120 minuti</u>, se utilizzato un sistema di campionamento automatico, o in alternativa 3 repliche, se utilizzato un metodo manuale, per tutti i parametri soggetti a monitoraggio, in sostituzione delle misure continue.		

11 Descrizione Procedura e Responsabilità per le comunicazioni riguardanti gli scarichi idrici, nel caso si verifichi un'anomalia che possa comportare il mancato rispetto dei regolamenti di esercizio delle acque fognarie

Descrizione Procedura	Riferimento	Responsabilità
<p>11.1 Per quanto riguarda gli scarichi idrici, nel caso si verifichi un'Anomalia Ambientale, cioè un'anomalia che possa comportare il mancato rispetto dei regolamenti di esercizio delle acque fognarie, il Responsabile di reparto deve darne immediata comunicazione <u>(comunque entro 24 ore)</u> telefonica e via posta elettronica al tecnico di turno IFM (IFM-FE-003 e IFM-FE-013). La comunicazione, che segue il format dell'Allegato 6, dovrà spiegare le circostanze (dove, cosa quando, etc) e le misure intraprese per fronteggiare l'anomalia. In particolare si considera anomalia ambientale il superamento dei limiti dei regolamenti delle reti fognarie consortili evidenziato da analisi periodica, oppure da uno scarico anomalo accidentale che si può verificare a causa di un malfunzionamento. HSEQ/ENV supporta il Responsabile di reparto nella comunicazione. Tutti le anomalie ambientali devono essere registrate nell'apposito registro e riportate in INTELEX.</p>	IFM FE 003 IFM FE 013 PIC [36]	Operations manager

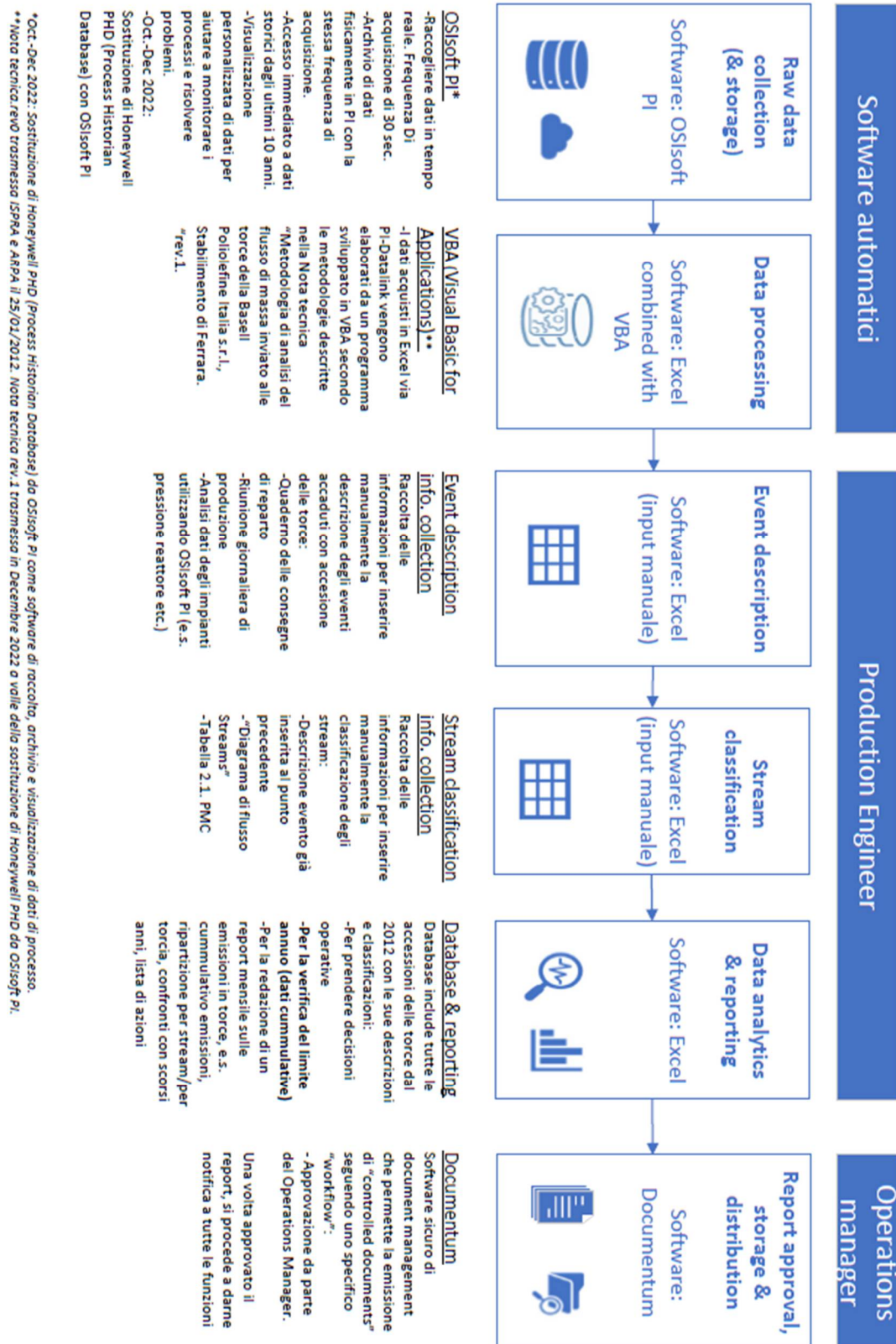
OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA

12 Diagramma di flusso per la classificazione delle correnti afferenti alle torce di stabilimento.



OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA

13 Diagramma di flusso dei dati



*Oct-Dec 2022: Sostituzione di Honeywell PHD (Process Historian Database) da OSIsoft PI come software di raccolta, archivio e visualizzazione di dati di processo.
**Nota tecnica rev.0 trasmessa ISPRA e ARPA il 25/01/2012. Nota tecnica rev.1 trasmessa in Dicembre 2022 a valle della sostituzione di Honeywell PHD da OSIsoft PI.

**OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale
impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA****14 Documentazione**

Tutti i documenti per la gestione della presente procedura devono essere conservati per almeno 10 anni nella apposita cartella di rete AIA_Ferrara.

Si riportano nella seguente tabella i riferimenti dei principali Enti.

Acronimo	Ente	Indirizzo / Email
AC	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione II – Rischio rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale	Via Cristoforo Colombo, 44 00147, Roma (RM) va@pec.mite.gov.it
EC	ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Via Vitaliano Brancati, 48 00144 Roma protocollo.ispra@ispra.legalmail.it controlli-aia@isprambiente.it
EC	ARPAE Sezione provinciale di Ferrara Area Prevenzione Ambiente Centro	Via Bologna , 534 44124 Ferrara aoofe@cert.arpa.emr.it
Comune	Comune di Ferrara Servizio Ambiente	Via Marconi, 39 44122 Ferrara servizioambiente@cert.comune.fe.it
AUSL	AUSL di Ferrara Dipartimento di Sanità Pubblica	Via Fausto Beretta,7 44121 Ferrara dirdsp@pec.ausl.fe.it

15 Riferimenti

Decreto AIA DVA-DEC-0000659-2010 del 04/10/2010

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 “Norme in materia ambientale”

“Protocollo di Informazione agli Enti Esterni” in allegato 4 dell’Accordo di programma sulla riqualificazione del Polo Chimico di Ferrara del 07/05/2001.

“Definizione di modalità per l’attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo PMC. PRIMA EMANAZIONE” – ISPRA 4 marzo 2011

“Definizione di modalità per l’attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo PMC. SECONDA EMANAZIONE” – ISPRA 1 giugno 2011

OPE 2.0.013 – Comunicazione degli eventi ad impatto ambientale o potenziale impatto ambientale e comunicazioni relative all'AIA

“Definizione di modalità per l’attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo PMC. TERZA EMANAZIONE” – ISPRA 28 marzo 2012

“Definizione di modalità per l’attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo PMC. QUARTA EMANAZIONE” – ISPRA 28 febbraio 2013

“Definizione di modalità per l’attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo PMC. QUINTA EMANAZIONE” – ISPRA 19 aprile 2013

Procedura IFM/FE-003 – Regolamento per la gestione della rete fognaria acque bianche

Procedura IFM/FE-013 – Regolamento per la gestione della rete fognaria acque di processo dell’insediamento multisocetario di Ferrara

Procedura OPE 2.0.015 – Gestione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA

Procedura OPE 2.0.017 – Rapporto annuale AIA

“Manuale SME: Manuale del sistema di monitoraggio delle emissioni in atmosfera.”

Procedura IFM-FE-001 – Norme per i casi di emergenza del polo industriale di Ferrara

Procedura HSEQ 1.03 – GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI CRISI

Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all’AIA

Nota tecnica “Metodologia di analisi del flusso di massa inviato alle torce della Basell Poliolefine Italia s.r.l., Stabilimento di Ferrara.”

16 Decorrenza, Riesame, Stato delle Modiche

La presente procedura decorre dalla data di emissione.

La presente procedura sarà riesaminata dalla funzione emittente almeno ogni 3 anni e comunque in caso di revisione del PMC o modalità di attuazione da parte di ISPRA.

17 Distribuzione

La distribuzione della presente procedura operativa è eseguita tramite la rete informatica di Ferrara Gestione risorse in Documentum con il seguente percorso “FEO > Polymer Operations > Procedure Operative Polymer Operations” .

18 Allegati

Allegato 1_par.11.5 Comunicazione (entro 8 ore).docx

Allegato 2_par.11.5 Comunicazione (entro 24 ore).docx

Allegato 3_par.11.6 Comunicazione (entro 1 ora).docx

Allegato 4_par.11.6 Comunicazione (entro 8 ore).docx

Allegato 5_Comunicazione torce (entro 8 ore).docx

Allegato 6_format anomalie acque.docx